

Allegato 1

Regolamento CE 797/04 azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'anno 2007-2008.

1) Premessa

Il regolamento CE 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, prevede all'articolo 1 paragrafo 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento CE 797/2004, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte, e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2007 – 31 agosto 2008 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 797/2004 tra le azioni previste dall'articolo 2 del regolamento CE 797/2004 sono comprese:

- assistenza tecnica agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele,
- misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo.

2) Programma regionale

1- Le azioni finanziabili per il periodo 1 settembre 2007 – 31 agosto 2008 sono le seguenti:

AZIONI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE EURO	CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	1.300,00	90%
A2) seminari e convegni tematici	3.000,00	100%
A3) azioni di comunicazione	30.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	290.000,00	90%
B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa	625,00	80%
B2) indagini lotta alla varroa	40.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	20.000,00	50%
D3) analisi del miele	10.000,00	80%
E1) ripopolamento patrimonio apicolo	80.000,00	60%
TOTALE	474.925,00	

Il totale complessivo della spesa ammissibile è pari a euro 474.925,00, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione.

Il totale viene ripartito per il 50% in base al numero di soci con partita IVA, per il restante 50% in base al numero di alveari posseduti dai soci con partita IVA.

2- L'importo massimo del programma finanziabile per ogni soggetto richiedente viene calcolato sulla base della rappresentatività secondo i seguenti parametri:

Con riferimento ai soci con partita IVA:

- da 120 a 200 soci 35.000,00 euro,
- da 201 a 300 soci 60.000,00 euro,
- oltre 300 soci 95.000,00 euro.

Con riferimento agli alveari dei soci con partita IVA:

- da 10.000 fino a 20.000 alveari 35.000,00 euro,
- da 20.001 fino a 30.000 alveari 60.000,00 euro,
- oltre 30.000 alveari 95.000,00 euro.

I parametri potranno essere adottati con una flessibilità fino al 20% in più o in meno al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse che verranno attribuite, nell'ambito della flessibilità del 20% si terrà conto anche dei soci apicoltori non in possesso di partita IVA rappresentati dai soggetti richiedenti.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 8 unità compresi gli eventuali coordinatori, i soggetti richiedenti possono concordare di svolgere azioni in modo congiunto individuando un capofila previo accordo con la Regione.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi avviati e non ancora conclusi, le Associazioni richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno beneficiare, oltre al riparto spettante, di una quota aggiuntiva, da rendicontare, per assicurare la continuità delle prestazioni fino al 31 dicembre 2007.

3) Soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 120 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 10.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti e costituiti in Piemonte, nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrino di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- abbiano la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

4) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti dalla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura e disponibili sul sito del SIAN.

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2007 presso la Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Animali.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i..

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale.

La Direzione Regionale - Sviluppo dell'Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Animali è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del programma.